

# LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## INVITO

In questo mondo inquieto, nel volgere di tempi agitati, noi dimentichiamo, per l'egoismo che ci avvilisce, la suprema parola venuta dai colli e dai laghi, dalle città e borghi palestinesi: AMORE. Le difficoltà e le angustie, la miseria morale e materiale di tanta povera gente, deriva dalla manchevole solidarietà degli uomini — ha detto il Papa nel suo recente Messaggio Natalizio — la colpa, cioè, è degli uomini che non si vogliono bene e non seguono l'esempio di Gesù. «Il genuino amore cristiano nutrito da una viva e profonda fede mitighi le sofferenze materiali e spirituali, vinca l'inimicizia dei cuori» esorta ancora il Papa nello stesso Messaggio.

Noi dimentichiamo questo, violando l'ineffabile unità che nella creazione fu stabilita dal Padre e nella Redenzione affermata dal Figlio: siamo tutti fratelli.

### Non sappiamo amarci più

In chi ci passa o vive vicino non vediamo, quasi sempre, che un nemico; lungi dal porgergli la mano con cordialità e comprensione, gli offriamo la disistima, la prevenzione, l'odio. Ogni giorno noi siamo costruttori di barriere tra i fratelli, ogni giorno af-

fondiamo l'abisso che ci isola nel piccolo mondo del nostro meschino egoismo.

Non sappiamo amarci più, nell'ambito della terra che ci fu madre, presso il tempio che ci vide fanciulli, forse neppure tra le mura domestiche che le culle e le tombe rendono sacre. La convivenza è diventata insincera, sospettosa, turbata.

Non sappiamo amarci più sui vari campi del lavoro sacro e necessario, nelle professioni sentite e vissute non come un dovere da compiere, ma come un peso da portare col minimo sforzo e il massimo frutto: siamo simili alle macchine senza anima.

Non sappiamo amarci più noi che vogliamo fare delle molteplici forme di bene, un affare. La crisi che ci tormenta, mantenendoci nel sospeso timore del peggio, ha, alle sue origini, questa triste negazione dell'amore, questo inesorabile dominio dell'odio.

### «La Voce Amica»

vuole ancora una volta, all'alba di un nuovo anno, ripetere l'invito all'unione fraterna all'amore che lega ed eleva, alla carità rivelata e donata nello squallore umiliante della culla di Betlemme e nell'offerta redentrice del Calvario.

Ma l'amore, invocato come s'invoca il porto che salva e il pane che sazia, non avrà il suo regno se tutti quanti non viviamo nella Grazia di Gesù.

Alla pace e alla guerra concorrono — come nobilmente fu detto — i nostri atti profondi, la nostra moralità segreta, lo sforzo teso e quotidiano di tutti e di ciascuno verso la giustizia e la carità.

Ogni colpa morale è un atto di guerra; ogni espressione di virtù un atto d'amore.

## Piccola Posta

G. Casol, sorelle Fant, S. Righes: Grazie degli auguri che ricambio di cuore. Mi sono giunti proprio alla vigilia di Natale a poche ore dalla Messa di mezzanotte. Ho pregato per voi, pecorelle lontane.

Danilo B.: Che meraviglia un tuo scritto! Buon anno anche a te. Come te la passi? Se hai occasione fatti vivo. Ricordi?

Angelo C.: Auguri tanti anche a te, a F. e famiglia. Volevo scriverti a lungo, ma... Mi è caro il tuo ricordo e vorrei che con me tu ricordassi un mondo di cose.

Costante P.: Ricordo benissimo ancora M. R. L. GB. Capisco dalle loro firme che sono ormai fatti grandi. Anche quest'anno bello come allora il Presepio?

Pubblica P.: Proprio così anche per voi: di questo e di tanti altri anni possiate vedere la fine e poi godere della sorte più bella che ci aspetta. Auguri.

# Il più orribile delitto

## Secondo Comandamento della Legge Divina

Non nominare il Nome Santo di Dio senza rispetto; non bestemmiare.

## Articolo 274 del Codice Penale italiano:

Chiunque bestemmia con parole oltraggiose contro la Divinità o le cose venerate della Religione dello Stato sarà punito a termini di legge.

Il Ministro degli Interni ha assicurato di aver rinnovato con recente circolare le disposizioni ai dipendenti organi di P. S. perchè venga fatto osservare questo articolo di legge.

## Denunciate i bestemmiatori!

### Bestemmiatore!

Tu che vai imprecaando, lamentandoti per le privazioni, per i dolori, le sofferenze che sei costretto sopportare nell'attuale condizione di cose, non pensi che sono le tue bestemmie che tirano giù dal Signore tante disgrazie!

- Chi sputa contro il Cielo, si sputa in faccia.
- La preghiera sale e le benedizioni discendono, ma sale anche la bestemmia e ne discende la maledizione.
- La bestemmia lanciata contro Dio, è impotente contro Dio, ma colpisce, cadendo, chi la pronuncia.
- Su lui, sulla sposa, sui figli attira la maledizione di Dio!
- Eppure dici di amare la tua famiglia!

### Bestemmiatore!

Che diritto hai di appestare l'aria, di infettare le case, le vie, le compagnie con i tuoi aliti pestiferi?

- Miserabile che ti fai prestare dall'inferno la lingua dei demoni e attiri la folgore sulla terra!
- *Poveri fanciulli* che vivete, crescete in mezzo a queste grida, in mezzo a queste collere, a queste bestemmie, cosa diventerete voi?
- *Padri di famiglia* che fate appassire quei teneri virgulti che sono i vostri figli, facendo prendere loro questi veleni, imparare queste infamie infernali! Volete voi forse meritarsi così che i vostri figli abbiano un giorno a maledire anche voi?
- *Giovani*, non sposate un bestemmiatore! E' cattivo e brutale e la vostra vita con lui sarà un inferno, perchè egli ha già molto di infernale: l'ira, la malvagità, il veleno, la lingua dei demoni!

### Bestemmiatore!

Sei peggio del demonio! I demoni lanciano il loro grido di maledizione contro Dio che li punisce; tu maledici Dio che ti conserva, che ti fa vivere, che ti beneficia continuamente.

- Il turco non bestemmia, non bestemmia il buddista; il cristiano solo, il prediletto, l'eletto da Dio osa bestemmiare!

### Bestemmiatore!

Se anche non sei credente, perchè bestemmi? Non è questo un atto maleducato che offende, talvolta atrocemente, chi crede?

- Tu non sopporteresti un'ingiuria contro tuo padre e insorgeresti sentendola; e non vuoi riconoscere il diritto al credente di tapparti con un manrovescio la bocca che erutta iniquità contro Dio, suo Padre?
- Ti meriti il titolo di IGNORANTE!
- Non pensi che la stessa bestemmia è una glorificazione di Dio?
- Bestemmiando giudichi te stesso. Tu gridi «abbasso Dio, viva Barabba!». Barabba, dunque, il tuo capo! Viva l'odio, viva il ladro, l'assassino, il malfattore! e ti metti al pari di lui. «Barabba» anche tu!

### Bestemmiatore!

Correggiti! Non scandalizzare tante anime!

Pensa quanti ragazzi possono imparare da te a bestemmiare!

Sarebbe allora per te la maledizione di Dio: «Una macina al collo e in fondo al mare».

## «Non me ne accorgo»

Chi fa senza riflettere, fa come le bestie che non hanno intelligenza, non possono pensare... Sta più attento e la smetterai!

## «E' la rabbia che mi fa bestemmia»

Capisco certi caratteri violenti, capisco che in un momento di collera si... spacca un vetro, si abbatte l'uscio, si butta la scodella, la polenta dalla finestra, ma perchè prendersela con Dio? E poi frena la tua ira. Che bisogno c'è d'andare in bestia per ogni nonnulla?

## «Ormai è un vizio»

Tanto peggio. Anche i vizi si possono e si debbono correggere con un po' di buona volontà.

E poi, insomma, senti: se nel tuo vocabolario la parola, per esempio, «porco» è tanto bella da regalarla a Dio, mi lascerai pure che la regali anche a te ogni volta che ti incontro, o ti saluto, o agli altri parlo di te.

## Vergognoso vanto del popolo italiano!

A Londra anni fa in un teatro si rappresentarono delle scene che facevano vedere le caratteristiche di vari popoli.

Prima scena: *Come si comporta un individuo dei vari popoli davanti ad un bicchiere di birra in cui ci sia una mosca?*

L'Inglese: si fa cambiare il bicchiere.

Il Francese: fa una sfuriata ed esce.

Il Tedesco: beve la birra con la mosca.

Il Cinese: crede che la mosca sia in salamoia, mangia la mosca e butta via la birra.

L'Italiano: Prende delicatamente con due dita la mosca, la butta via e beve la birra.

Altra scena: *Come un individuo dei vari popoli cammina per la strada?*

L'Inglese: così e così...

Il Francese: così e così...

L'Italiano si distingue da tutti per due cose: *Sputa per terra e bestemmia.*

## Vergogna!

*Altra scena in una famiglia:*

Due bambini, fratello e sorella, s'accordano di giocare.

— Tu fai da mamma; cucisci, dici Rosario, leggi la Messa come fa la mamma. - Io leggo il giornale, fumo, sputo, bestemmio, come fa il papà.

La mamma vicina tace indifferente, dando qualche occhiata al marito.

Il papà, tutto rosso, finge di non vedere nè sentire.

## Vergogna!

**NON BESTEMMIATE! SARETE BENEDETTI!**

**FATE TACERE I BESTEMMIATORI!**

**RICHIAMATELI! VERGOGNATELI! DENUNCIATELI!**

## IN BREVE

### DOTTRINA

Si è concluso il primo trimestre. Esaminando i registri si nota che la maggior parte la frequenta e studia. Qualcuno dapprima negligente, s'è messo di buona volontà, qualche altro, ancora niente. Costerebbe poco far qui tre o quattro nomi, ma per questa volta taccio, nella speranza che seguano d'ora innanzi l'esempio dei buoni.

Devo ringraziare a nome di tutti la Direzione del Seminario che mi ha concesso che ogni domenica tre chierici vengano a insegnare la dottrina in tre classi. Un ringraziamento anche alle Rev. Suore e alle altre maestre, in particolare a quelle di Bes che si sono messe con impegno.

### AZIONE CATTOLICA

Mi limito a far conoscere le cifre.

Fanciulli cattolici 31; Aspiranti 25; Giovani 3; Angioletti 6; Piccolissime 12; Beniamine 28; Aspiranti 22; Giovanissime 11; Effettive 6; Donne 35. Uomini?

Si sono fatte delle riunioni, si è trovato terreno buono e promettente. Per ora si pensa di svolgere una attività caritativa. Un passo verso la meta.

### ABBONAMENTI

Trentadue famiglie si sono abbonate al settimanale «Famiglia Cristiana».

Diffondetelo, fatelo conoscere, entri in ogni casa.

Qualche famiglia non ha ancora rinnovato l'abbonamento all'«Amico del Popolo». S'affretti. E' proprio un amico che si riceve volentieri e costa poco.

# IN PARROCCHIA

PER LA VITA DEL  Bollettino

## Le feste di Natale

sono trascorse con la consueta solennità. Ha contribuito anche il tempo, bello; freddo non eccessivo; neve, quel tanto da far da cornice al quadro.

Comunioni, a dir la verità, non troppe per una festa così. Forse perchè non c'è stata comodità per le Confessioni? Lo terrò presente e cercherò per tempo d'aver un aiuto per questa e simili circostanze.

Alle due funzioni di termine e principio d'anno, parecchia gente in Chiesa, ma non ancora la massa che si vorrebbe vedere più generosa col Signore. Nell'una e nell'altra funzione abbiamo pregato per questi assenti, nella fiducia che la grazia di Dio li scuota un po'.

## La Schola Cantorum

dopo il successo del concerto tenuto presenti le Autorità, che ha contribuito, tra l'altro, a farla uscire dall'ombra, riceve continuamente inviti.

Ha offerto gratuitamente in riconoscenza della «primizia» raccolta, un nuovo concerto a Salce ed un altro a Bes. Domenica 25 si porterà a Visome per la festa degli Emigranti con un nuovo programma di cori intonati alla circostanza.

All'inizio del nuovo anno si è riunita per il resoconto cassa.

E' bene si sappia che da due anni ha rinunciato spontaneamente alla tradizionale cena e gita per offrire tutto Pro Organo. Ha dato finora oltre 150.000 lire e nell'ultima riunione ha trovato ancora 5 mila lire da offrire allo stesso scopo.

Strano poi che non sia a conoscenza di tutti che nessuno nella Schola Cantorum è retribuito. Neppure il Maestro è pagato, nè per la sua attività d'insegnamento, nè per le sue prestazioni in Chiesa. Se è presente all'organo ad ogni funzione, se insegna canti e Messe, se ha messo insieme un complesso di voci tale, l'ha fatto e lo fa spontaneamente senza la minima retribuzione. Non ci torna ad onore dirlo, ma almeno lo si sappia da tutti. Un sacrificio (e quale sacrificio!) compiuto senza alcun interesse, merita almeno l'onore di venir citato.

Nell'ultima riunione si è poi stabilito:

1) Nell'occasione di matrimoni e funerali, chiunque desidera venga suonato l'organo lo faccia presente al Parroco. La tariffa è di L. 1000.

2) Se si desidera che intervengano i cantori al funerale, si avverta Balcon Celestino incaricato di avvertire gli altri amici.

3) Le tariffe per i funerali sono le seguenti:

- Funerale nel pomeriggio con solo cantori L. 1000.

- Funerale con Messa cantata Gregoriana: solo cantori L. 1500; cantori ed organo L. 2500.

- Funerale con la bella Messa cantata a tre voci e organo L. 5000.

4) Al funerale di poveri i cantori interverranno gratuitamente.

5) Al matrimonio e funerali di membri della Schola e di loro familiari: organo e cantori gratuitamente.

6) Le tariffe le riceve il Parroco che le trasmette di volta in volta al cassiere.

Si tenga presente che organo e cantori in queste circostanze sono un lusso come le corone di fiori e la macchina e perciò chi li desidera deve pagarli.

Ripeto poi che anche questi introiti andranno alla maggior parte, a favore dell'organo finchè non è saldato al completo il debito, visto che le offerte scarseggiano. I cantori s'accontentano di un bicchier di vino ogni tanto e di non dover sostenere di propria tasca le spese per la musica, orgogliosi di essersi impegnati ad aver contribuito alla costruzione dell'organo che resterà sempre prova della loro disinteressata attività.

## Scuola dei morti

Anche qui riunione degli iscritti per il bilancio annuale e il passaggio dell'amministrazione ai nuovi scelti per il 1953 che sono Rossa Giuseppe e Deola Umberto.

Le cose qui sono andate però un po' diversamente che nella Schola Cantorum.

Non una riunione, due e abbastanza rumorose. Qualche incidente per questione di vedute, qualche... parola, ma anche questo a dimostrare la fattiva cooperazione e l'interessamento degli iscritti. Nel fare e parlare si può sbagliare, ma quando si è pronti a riconoscere lo sbaglio, ci si fa maggiormente stimare.

Approvato il bilancio, con le uscite straordinarie: L. 5000 al becchino e lire 10.000 all'organo. Potremo così dire che per l'organo ogni cassa: quella dei cantori, dell'A. C., della fabbriceria, della Chiesa, della Scuola, si sono vuotate pur di collaborare e pur di fare bella figura oggi e domani. Qualche volta bisogna proprio star attenti di non far brutta figura e non essere gli unici assenti fra tutti.

Sono contento in seguito alle due riunioni, poter scrivere questo e che questo passi alla storia ad onore della vecchia e gloriosa Scuola, dei saggi amministratori, degli iscritti vecchi e giovani benpensanti.

## Qualche stalla

— Dico stalla — si trasforma in queste lunghe serate d'inverno nientemeno che in sale di cultura. Si va a gara a toccare e a discutere sui più colossali problemi che hanno affaticato le menti di scienziati e studiosi. Quali spropositi ne vengano fuori ognuno può immaginarsi, quando non si dà prova anche della propria più volgare ignoranza religiosa.

Non fateci ridere e non costringetemi a riservare un angolino del Bollettino per un po' di umorismo.

Salce lire 1785; Col 1190; Giamosa 2455; Bettin Villa 1442; Canzan 1490; Canal 500; Bosch 570; Bes 1900; Col del Vin 955; Prà Magri 580.

Altre offerte: Fam. Tormen Boito lire 100; N. N. 1000; Antonio Dell'Eva 150; Cibien Luigi (Merano) 500; De Pellegrin Daniele 100; Dal Pont Riccardo 50; Sonogo Agostino 50.

## NEL LIBRO d'ORO

### PRO ORGANO

De Salvador Fortunata lire 500; in occ. Matrimonio Dell'Eva Agnese 1000; in memoria defunto padre Fant Giuseppe 1000; Schola Cantorum 5290.

### PRO ASILO

De Salvador Francesco in occ. battesimo figlio lire 700; Cassa Risparmio 15.000; in occasione Matrimonio Dell'Eva Agnese 500; Fant Giuseppe in mem. def. padre 1000; Gen. Pietro Zaglio in mem. def. moglie 5000; in mem. della stessa: Elena Zaglio 5000; Trevissoi Antonio 500; Candeago Arturo 1000; in mem. di Fant Angelo: ing. C. Carnera 1000; dipendenti S.B.I.E. 5000; Società Bellunese Industria Elettrica 5000; rag. G. Romin 500; in mem. Capraro Bruno, Trevissoi Antonio 300.

### PER I POVERI

Elena Zaglio in mem. def. Nella Zaglio lire 4600.

## STATISTICA PARROCCHIALE

(dal 15 dicembre al 15 gennaio)

### NATI e BATTEZZATI

24. De Salvador Lorenzo di Giosuè e di Coletti Maria da Giamosa.

### MATRIMONI

10. Lovato (Girolamo fu Giacomo da Belluno, con Zanette Caterina fu Umberto da Salce.

1953:

1. Candeago Eduino di Albino da Vezzano, con Dell'Eva Agnese di Sperandio da Salce.

### Fuori Parrocchia:

A Belluno Loreto: Pison Giuseppe di Angelo con De Paoli M. Luigia fu Fortunato.

A Limana: Roncada Igino di Primo con Dal Pont Anna Luigia di Alessandro.

A Vigo (Trento): Da Riz Giuseppe di Giuseppe con Bortolotti Rita di Alfonso.

### MORTI

1. Fant Angelo fu Giacinto, di anni 84, da Canzan.

2. Capraro Bruno di Giuseppe, di anni 32, da Canzan.

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Mons. G. Da Corte, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno